

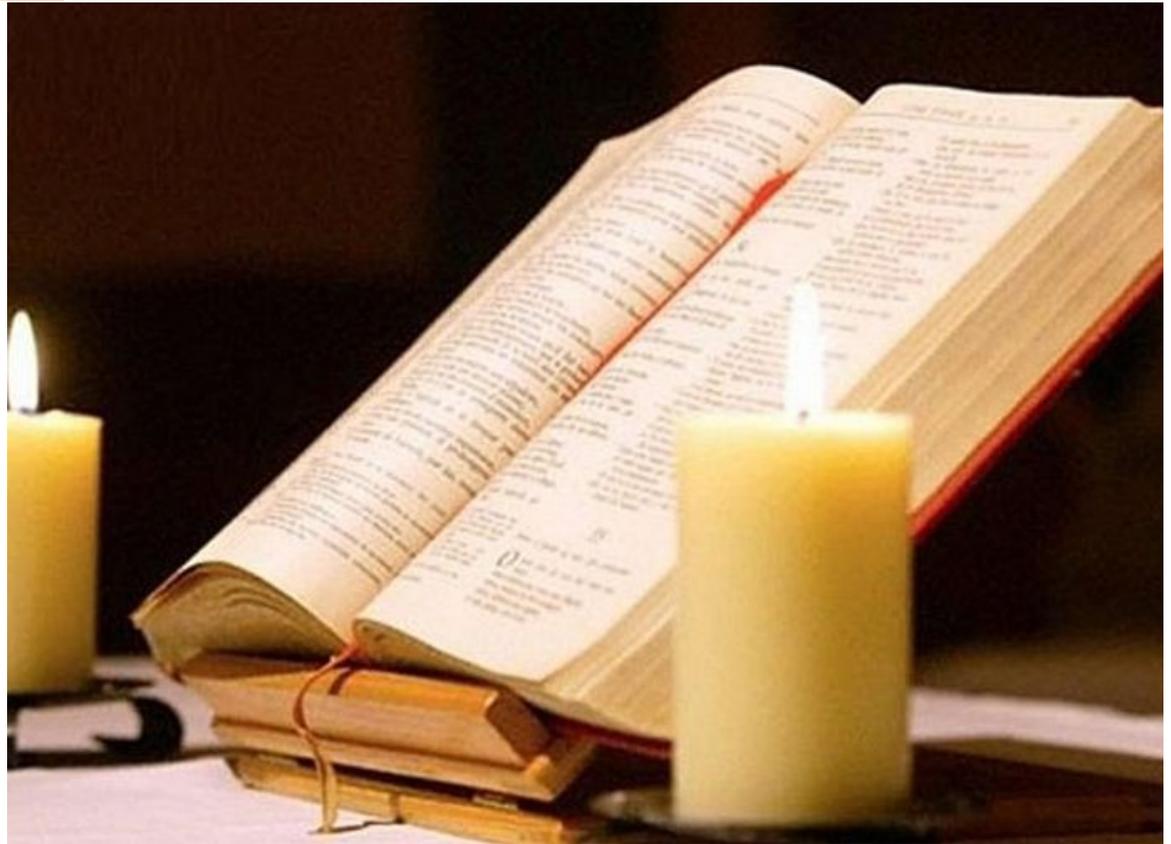
SCHEGGE DI VANGELO

La fede profonda

SCHEGGE DI VANGELO

11_03_2024

**Don
Stefano
Bimbi**



In quel tempo, Gesù partì [dalla Samaria] per la Galilea. Gesù stesso infatti aveva dichiarato che un profeta non riceve onore nella propria patria. Quando dunque giunse in Galilea, i Galilei lo accolsero, perché avevano visto tutto quello che aveva fatto a Gerusalemme, durante la festa; anch'essi infatti erano andati alla festa. Andò dunque di nuovo a Cana di Galilea, dove aveva cambiato l'acqua in vino. Vi era un funzionario del re, che aveva un figlio malato a Cafàrnao. Costui, udito che Gesù era venuto dalla Giudea in Galilea, si recò da lui e gli chiedeva di scendere a guarire suo figlio, perché stava per morire. Gesù gli disse: «Se non

vedete segni e prodigi, voi non credete». Il funzionario del re gli disse: «Signore, scendi prima che il mio bambino muoia». Gesù gli rispose: «Va', tuo figlio vive». Quell'uomo credette alla parola che Gesù gli aveva detto e si mise in cammino. Proprio mentre scendeva, gli vennero incontro i suoi servi a dirgli: «Tuo figlio vive!». Volle sapere da loro a che ora avesse cominciato a star meglio. Gli dissero: «Ieri, un'ora dopo mezzogiorno, la febbre lo ha lasciato». Il padre riconobbe che proprio a quell'ora Gesù gli aveva detto: «Tuo figlio vive», e credette lui con tutta la sua famiglia. Questo fu il secondo segno, che Gesù fece quando tornò dalla Giudea in Galilea. (Gv 4,43-54)

Hai notato se il funzionario del re credeva a Gesù solo dopo la guarigione di suo figlio o anche prima? Esatto! L'uomo credeva già prima perché sapeva già che il Signore avrebbe esaudito la sua preghiera. Gesù dunque chiede a tutti: «Credi in me?». Se la risposta è sì il miracolo può avvenire. Ovviamente dopo il miracolo, oltre a lui crederà a Gesù anche tutta la sua famiglia, incluso suo figlio che è stato miracolato. E tu preghi il Signore con fede?